

Laura Marx Fitzgerald. LA GAZZARIA DEGLI ENIGMI. ed. orig. 2016, trad. dall'inglese di Maria Concetta Sotgiu di Santillo, pp. 278, € 15,90, Fabbri, Milano 2017

Martha, dodicenne irlandese, capelli rosso fiamma, lingua lunga, mente agile, curiosa, sfacciatata, intraprendente, tenace, espulsa dalle suore della scuola cattolica per i sopradetti motivi, viene avviata come squattera nel palazzo dove la madre è governante e capo della servitù. Un castello davvero inquietante, dove il ricchissimo padrone, proibizionista, moralista, classicista, conservatore e manipolatore, possiede anche un giornale che alimenta le paure dei benpensanti contro contrabbandieri, gangster, immigrati e anarchici che vogliono distruggere "lo stile di vita americano". Siamo nel 1929 e Sacco e Vanzetti sono stati giustiziati da poco. Nella torre più alta si trova (rinchiusa?) sorvegliata da un forzato infermiere-custode la moglie Rose forte pazza, oggetto di titoli dettati da un giornale di gossip: *Rose Selvaggio più brava di una campana*. La mamma legge *Five Eyre* e sogna di ripeterne la storia d'amore col padrone; il papà, arruolato di viaggiatore e ubriaccone (non necessariamente in quest'ordine), è sempre in viaggio. Martha sente odore di bruciato e grasse a una collezione di quadri di grande valore (Rembrandt, Picasso ecc.) che va su e giù dalla torre e al montavivande si collega a Rose per farla fuggire. Tutto precipita quando nel castello si celebra una famosa festa dove l'alcol scorre a fiumi, con la partecipazione speciale di Armstrong, Duke Ellington, Al Johnson, Cole Porter, il famoso giocatore di baseball Babe Ruth. Quasi in contemporanea a Wall Street c'è il grande crollo della Borsa. E compare anche il giovane fratello (inventato) di Vanzetti. Il libro ha tutto per piacere ai ragazzi: trama intricata e intrigante, narrazione serrata con molti cambi di scena, personaggi ben disegnati, tradizione ammiccante (vodka babbiona e spazzolina già nella prima pagina). L'autrice in una nota finale chiarisce che cosa successe veramente in quel famigerato 1929. **Da undici anni**

FERNANDO ROTONDO

Yameen Ismail. SONO UNA RAGAZZA!, ed. orig. 2015, trad. dall'inglese di Arabella Rovida, pp. 32, € 13,50, Edizioni Giallongo, Torino 2017

Danielle Mowarelli. QUELLA, pp. 26, ill. di Michele Rocchetti, € 15, Edizioni Giallongo, Torino 2017

Giallongo sta sviluppando da tempo, soprattutto attraverso la collana Sottosopra, l'interessante proposito di una produzione per bambine e bambini capace di perseguire l'obiettivo di combattere ogni forma di stereotipo, in un'età in cui è più facile che i pregiudizi si formino e si radicino, senza scendere nel didascalico o, peggio, nel predicatorio, ma attraverso la qualità dei testi e delle illustrazioni. Anzitutto divertendo e attraendo la piccola/o che legge o ascolta e guarda le figure. Viene dall'Irlanda l'albo di Yameen Ismail che mostra una personcina (umana, animale) che importa dall'immagine e dai colori scatenati nella corsa e nella velocità che ci tiene ad affermare la sua identità di genere: "ingozza, schizza e cade dal monopattino, si tuffa in piscina travolgendo gli amanti, divora un libro, balla e stacca, gioca, corre e salta. Ma non ci va se la chiamano ragazzo, figliolo, giovanotto, ragazzino: "Sono una ragazza! Sono una ragazza!" ribaldisce orgogliosamente ogni volta. Le fa eco un amico: "Sono un ragazzo?". Nell'altro albo, le vivacissime e fantasiose illustrazioni di Michele Rocchetti, ora rondeggianti e ora squadrate, danno il senso a una storia in cui *Quelli* stanno fuori, non si sa chi sono, ma sono bruttiporchi-carrivi (basti dire che al posto dei piedi hanno pattini a rotelle) e vogliono entrare con la forza, bombardando con pancia infrescati, scavando sottoterra con

talpe giganti, paracadutandosi da trichechi gonfiati a elio (almeno queste sono le paure di *Quelli*). Le strepitosamente stravaganti invenzioni di Daniele Mowarelli di certo divertiranno da matti i piccoli. Così come li sorprenderà il colpo di scena finale. **Da tre anni**

F. R.

Paola Capriolo. LE OLIMPIADI DEI CORAGGIOSI, pp. 144, € 10, Einaudi Ragazzi, San Dorligo della Valle (TS) 2017

Inizia con la descrizione della fotografia di tre atleti sul podio, due neri americani che alzano il pugno, Tommy Smith e John Carlos, e uno bianco australiano, Peter Norman, durante la premiazione dei 200 metri alle Olimpiadi in Messico nel 1968. Poi la scena si sposta indietro quando i tre ragazzi avevano dodici anni. John, di temperamento ribelle, era dislessico e il maestro lo trattava come uno scemo. Peter faceva parte dell'Esercito della Salvezza e cristianamente considerava tutti gli uomini uguali davanti a Dio. Tommie aveva un'unica speranza per sfuggire alla misera vita dei campi, arrivare sempre primo nello studio e nelle corse. Un salto avanti, a Città del Messico per la 19ª edizione dei Giochi: Paola Capriolo ricostruisce il contesto drammatico di quel periodo, l'assassinio di Martin Luther King e Bob Kennedy, le lotte del Movimento per i diritti civili e quelle più radicali del Black Power, la strage di studenti a piazza delle Tre Culture. Tommie vince e batte ancora una volta il record mondiale (che resisterà per undici anni) e Peter e John eguagliano il precedente primato in una gara storica non solo per l'atletica leggera: sul podio i due afroamericani non guardano la bandiera per protesta, sono scalzi in segno di povertà e alzano il pugno tinto di nero, simbolo di lotta; il "canguro" Peter si associa. I tre sono cacciati via. Capriolo racconta con precisione e partecipazione la violenta campagna di stampa, le minacce e i soprusi, la squallida dalle gate, le vite familiari distrutte e i miseri lavori per sopravvivere. Il risarcimento morale avverrà solo 37 anni dopo, il 17 ottobre 2005, con la costruzione di un monumento che ricorda l'avvenimento e il conferimento della laurea *ad honorem*. Fu l'ultima volta che i tre "eroi" si videro. Non a caso il libro inaugura la collana "Semplicemente eroi" (contemporaneamente è uscito *Trentacinque secondi ancora*, Tommy Smith e John Carlos: il sacrificio e la gloria, ed. 66thand2nd). **Da 10 anni**

F. R.

Oliver Jeffers e Sam Winston. LA BAMBINA DEI LIBRI, ed. orig. 2016, trad. dall'inglese di Alessandro Riccioni, pp. 40, € 14, 50, Lapin, Roma 2017

L'albo è il vincitore del Bologna Ragazzi Award nella categoria Fictive, testo e illustrazioni di Oliver Jeffers, noto autore completo, con straordinari paesaggi dell'artista tipografico Sam Winston, creati con tecniche varie e realizzate utilizzando brani di classici della letteratura per l'infanzia. L'incipit è un dolce invito a lasciarsi andare: "Eccomi sono la bambina dei libri. Vengo dal paese delle storie e sulle onde della fantasia scivolo veloce. Ho attraversato oceani di parole per chiederti: Vieni via con me? Navigando con Robinson e Gulliver, sprofondando nel metavivifico mondo di Alice, volando con Peter Pan e Wendy, vifleggiando

verso l'Isola del tesoro, smettendosi in una foresta di fiabe fra Cappuccetto Rosso e Hansel e Gretel, addormentandosi su nuvole di poesie via via invocati attraverso i paesaggi tipografici disegnati con le parole, ti susseguono i capolavori della letteratura per ragazzi. Gli adulti probabilmente saranno tentati di sottrarre questo bellissimo "libro fatto ad arte" ai loro legittimi destinatari per conservarlo nello scaffale dedicato a questa tipologia di testi. Lo capiranno i bambini, piacerà loro? Certamente sì, per la semplicità e chiarezza delle immagini e del linguaggio, per l'affidabilità della storia, soprattutto se saranno opportunamente



accompagnati a riconoscere le storie già ascoltate e stimolati verso quelle nuove che ancora non conoscono, ma di cui sicuramente hanno già sentito parlare. L'incipit riprende l'inizio: "Eccomi, sono la bambina dei libri..." - per concludere: "La nostra casa sarà il regno della fantasia, dove tutti ma proprio tutti, possono entrare". **Da quattro anni**

F. R.

Patrizia Rinaldi e Marco Paci. LA COMPAGNIA DEI SOLI, pp. 96, € 12,00, Sinnos, Roma 2016

Patrizia Rinaldi, premio Andersen 2016 come miglior autrice, torna a firmare una graphic novel per Sinnos: lo fa stavolta con Marco Paci, illustratore e scenografo al suo esordio con i fumetti. *La compagnia dei soli* è scorevole, grazie a dialoghi che si alternano ai pensieri dei tre protagonisti principali: Inio, un nano acrobata; Sara, una ragazza fortissima; e Pier Remigio, figlio del più perfido dei comandanti. Ogni protagonista, graficamente, corrisponde a un colore diverso, in un romanzo che alterna palette verdi, rosse e blu. Siamo più o meno nel Rinascimento: non lo sappiamo di preciso perché il nostro punto di vista è quello degli ultimi, di quelli che sono sopravvissuti ai disastri e alle guerre, quelli che non sono i vincitori e però fanno comunque la storia. C'è una guerra: ma quello che vedono i lettori è la fuga dei bambini e ragazzi della compagnia, che trovano la propria libertà

scappando da schiavitù e campi di prigionia e riprendendo nelle proprie mani il loro destino. Il fumetto si tende tra due luoghi, un vulcano e un porto - sotto il vulcano, dentro una città abbandonata, c'è un rifugio pericoloso da cui può ricominciare una nuova vita. Il titolo è un bell'ossimoro (bello perché passa senza farsi notare) che descrive come i personaggi finiscono col trovarsi insieme e aiutarsi, formando una "compagnia", provenendo da solitudini diverse: ragazzi e bambini sono colti per volontà altrui, per colpa dei disastri causati dagli adulti; ma al tempo stesso non sono davvero soli, perché scelgono di aiutarsi, e insieme cercano di conquistare la libertà. Un ossimoro non è un paradosso se mostra come certe contraddizioni siano solo apparenze, frutto del modo consueto di guardare alle cose: in questo caso una "compagnia dei soli" è possibile, se spostiamo il nostro punto di osservazione e allarghiamo lo sguardo ai perdenti, abitando le rovine sotto i vulcani, cercando uno spazio per noi nel mondo. E il mondo, nell'ultima vignetta, diventa Napoli.

BENIAMINO SEDOTTI

Gabriele Clima. CONTINUA A COMPIANERE, pp. 154, € 13, Feltrinelli, Milano 2017

Salim e Fatma, un ragazzino e una ragazzina dodicenni coinvolti in una guerra più grande di loro. Siamo in Siria, ad Aleppo (distanziata dalle bombe) e a Rakka, capitale del sedicente Stato Islamico. Infuriano gli uomini neri, portatori di morte, e tutto appare lugubre, spero, privo di speranza. Ma Abid, il fratello maggiore di Salim, una speranza nella coltura con forza. Lui è certo che i libri potranno fermare la guerra e si aggrappa tra case diroccate e macerie per salvare le preziose biblioteche del tempo felice della pace e della scuola. La sua è una vera missione, perché attraverso il potere salvifico della parola scritta filtra la luce della rinascita. Salim è troppo giovane per un compito tanto pericoloso, però sente il fascino della sfida del fratello e lo segue, fino a vederlo saltare in aria. Salverà soltanto un libro dalla copertina rossa che lo accompagnerà nella sua fuga da profugo come impegno per il futuro. Anche Fatma ha un fratello più grande, ma tanto Abid è costruttore di pace, tanto Khalid è caduto nella morsa del califfato e una le fiduciosa incondizionata riposta in lui dalla sorella per portarla, con un lavoro di convincimento simile e mai esplicito, a diventare una ragazza kamikaze per la gloria di Dio. Fatma intrinseca la fedeltà della promessa e la ferocia della missione, ma non ha gli strumenti per ribellarsi e sfuggire alla morsa del sorriso di Khalid e all'abbraccio del padre. Sarà invece una paura concreta, un orroscolo fisico come il fiume da attraversare di notte, a cambiare il suo destino e a farlo incrociare con quello di Salim. Gabriele Clima prende spunto da episodi veri per tracciare un racconto a due voci di una sobrietà sorprendente, che non scivola mai nell'infasi o in un eccesso di realismo per la drammaticità della situazione. Si cala con bravura narrativa, in particolare grazie all'uso dei dialoghi e dei dettagli di vita quotidiana, nella vita possibile dei due ragazzi, penetrandone con gentilezza i sogni, le aspirazioni, il desiderio di normalità e i condizionamenti degli affetti familiari. E aggiunge un tocco di amore con le poesie scritte in apertura di ogni capitolo. Brava. **Da 11 anni**

SOFIA GALLO